

La gigantografia da medaglia di Giacomo Rossetti

Restaurata l'immagine della facciata di Santa Maria dei Miracoli a Brescia premiata all'Esposizione Universale di Vienna del 1873



La facciata di Santa Maria dei Miracoli a Brescia nella gigantografia di Rossetti (particolare)

ADA MASOERO | 21 settembre 2021 | Brescia



LUOGHI VEDERE IN LOMBARDIA

Viene presentata il 23 settembre nel Museo di Santa Giulia, dopo il restauro, la «gigantografia» (oltre tre metri per due e mezzo) raffigurante la facciata della chiesa bresciana di Santa Maria dei Miracoli, con cui il fotografo Giacomo Rossetti (1807-1882) vinse nel 1873 la Medaglia al merito all'Esposizione Universale di Vienna.

Vincitore ora del bando Strategia Fotografia 2020 del MiC, che ha erogato a Fondazione Brescia Musei 26mila euro per questo progetto, il restauro è stato condotto da Open Care, Milano: «*Un caso estremamente interessante*, commenta Isabella Villafranca Soissons, direttore Dipartimento Conservazione e Restauro di Open Care, *sul piano tecnico come su quello artistico. Nel 1873 Rossetti realizza un'operazione profetica, perché intuisce con un secolo di anticipo che la fotografia può essere un mezzo artistico e non di semplice documentazione. Per darle dignità di opera d'arte, fa un collage con decine di albumine ritagliate e montate, le incolla su una tela preparata a gesso e le dota di un telaio. Sovrappone poi dei rinforzi pittorici a inchiostro (o gouache: non è chiaro) e le vernicia. Tutto ciò ha reso fragilissimo questo gigantesco collage, poiché le albumine sono molto sottili e la tela gessata ha un coefficiente di dilatazione diverso da quello della carta*».

Dunque, distacchi, sollevamenti, lacerazioni, aggravati anche dai precedenti interventi (gli ultimi nel 1996 e 2002), che hanno reso necessaria una diagnostica molto sofisticata, con indagini di diversa natura, per poter intervenire efficacemente sull'opera d'arte.